

# Bilancio esercizio 2012





# Bilancio esercizio 2012

**Gelsia Ambiente S.r.l.**

Società con Socio Unico

Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl

Sede Sociale: Via Caravaggio, 26/A

20832 Desio (MB)

Capitale Sociale: Euro 3.269.854,39 i.v.

Registro imprese: MB N. 04153040961

R.E.A.: N. 1729338

Codice Fiscale e Partita IVA: 04153040961



---

**Sommario**

**Bilancio d'esercizio al 31/12/2012**

Relazione sulla gestione	7
Stato patrimoniale	31
Conto economico	35
Rendiconto finanziario	39
Nota integrativa	41
Relazione Collegio sindacale	67
Relazione Revisore legale	73



---

**Consiglio di amministrazione**

<i>Presidente</i>	Alessandro Boneschi
<i>Consigliere</i>	Massimo Borgato
<i>Consigliere</i>	Marco Pellegrini

---

**Collegio sindacale**

<i>Presidente</i>	Ivano Ottolini
<i>Sindaco effettivo</i>	Giulio Centemero
<i>Sindaco effettivo</i>	Flavio Roberto Galliani

---

**Direttore generale**

Antonio Giuseppe Capozza



## **Relazione sulla gestione**

Signori Soci,

la Vostra società, con socio unico Gelsia Srl, è la realtà più importante del settore rifiuti in Brianza con la gestione di oltre 300.000 abitanti e fa parte di un Gruppo controllato dalla società AEB SpA.

---

### “Mission” della società

La società è stata costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti, tramite accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

---

### Settori in cui opera la società

La società ha gestito in dodici comuni (undici della Provincia di Monza e Brianza e uno della Provincia di Como) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Ha gestito, negli stessi comuni, le isole ecologiche e lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato.

---

### Analisi organizzativa

#### Compagine societaria

La società è partecipata unicamente da Gelsia Srl e, quindi, è parte integrante del Gruppo AEB-Gelsia, che opera soprattutto nei settori energetici ed ambientali e, in particolare, nella cogenerazione e teleriscaldamento, nella gestione delle reti, nella raccolta dei rifiuti e nella vendita di gas metano ed energia elettrica.

#### Struttura operativa

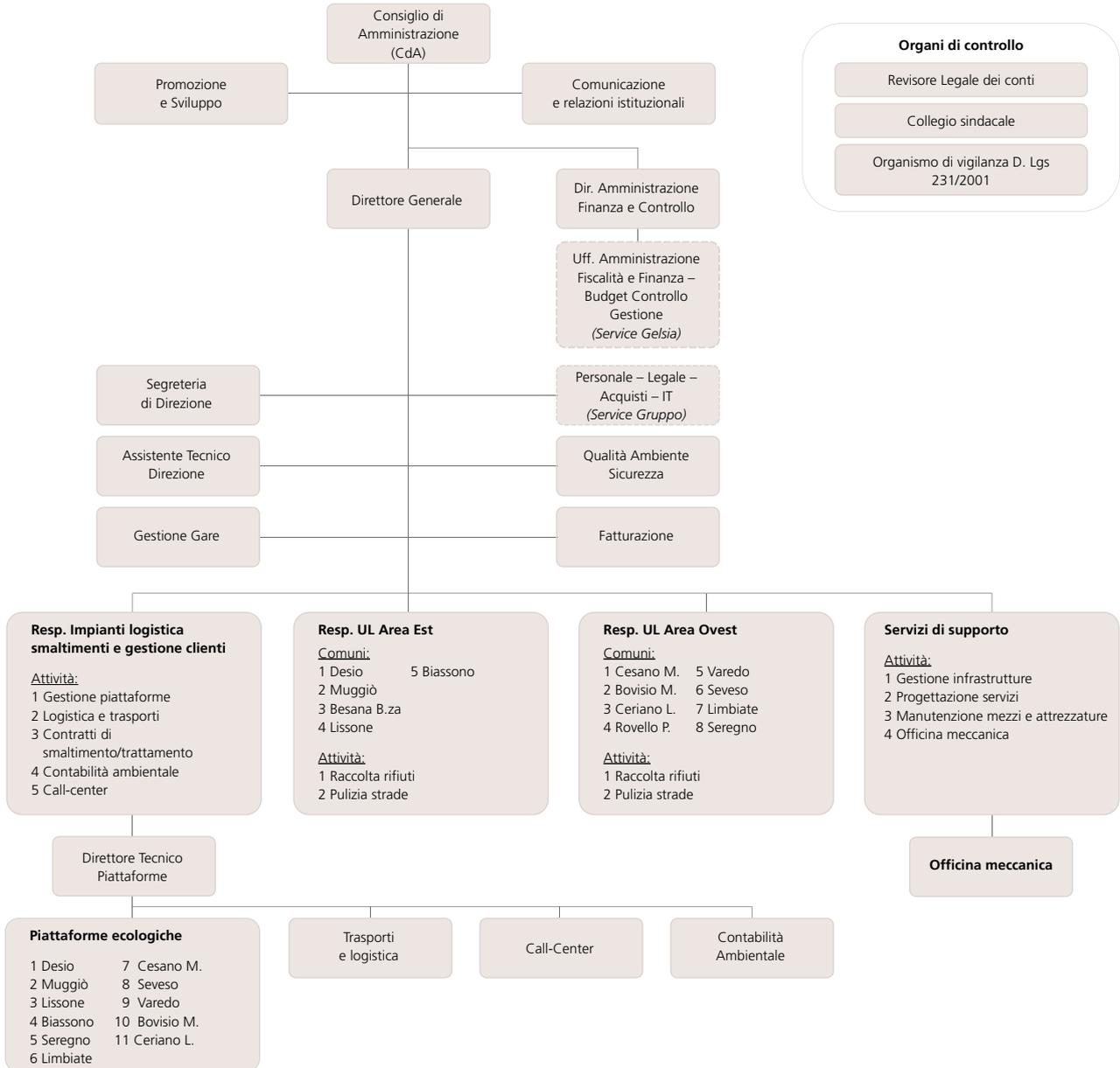
La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche cittadine e lo spazzamento delle strade pubbliche cittadine.

La società dispone inoltre di una propria struttura operativa per la fatturazione delle attività prestate e si avvale, per tutti i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante e di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato.



Negli ultimi anni la società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

Le acquisizioni fatte nel corso del 2012, ma operative dal 2013, hanno portato un'ulteriore revisione della struttura operativa come di seguito evidenziata.



**Aspetti che hanno influito sui risultati di bilancio**

Il brillante risultato di bilancio della società è stato ottenuto grazie al progressivo efficientamento delle strutture aziendali pur in presenza di una continua riduzione di richieste di prestazioni sia da parte dei privati che degli enti locali.

Il risultato avrebbe potuto essere migliore se non fosse intervenuta:

- la condizione internazionale, che ha determinato un consistente incremento dei prezzi dei carburanti con effetti sui costi operativi (+130 mila euro sul 2011 pari ad un +13%);
- la condizione economica nazionale, che ha determinato un allungamento dei termini di riscossione ed un incremento della morosità (+139 mila euro sul 2011 pari a +23%).

---

**Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse della società****Il nuovo sistema dei servizi pubblici locali**

Il settore di interesse della società è stato oggetto di diverse modifiche normative susseguites in tempi molto brevi e che, negli ultimi anni, non hanno permesso di disporre di un quadro normativo certo e stabile per poter decidere opportune politiche di sviluppo e, di conseguenza, gli investimenti da realizzare nel settore.

A seguito dell'esito referendario, che ha determinato l'abrogazione, a decorrere dal 21 luglio 2011 (vedi DPR 18 luglio 2011, n.113) dell'art. 23-bis del D.L.112/08 convertito in L.133/08 e s.m.i., il legislatore era intervenuto nuovamente a disciplinare il settore dei servizi pubblici locali, dettando una normativa, contenuta nell'art.4 del D.L.138/2011, convertito in L.148/2011, modificato dalla L.183/2011, che in buona parte ricalcava quella oggetto di abrogazione referendaria.

Con sentenza 20 luglio 2012, n.199, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del summenzionato art.4 sia di quello originario che di quello risultante dalle successive modificazioni, rilevando che l'esito del referendum popolare sull'art.23 bis non era stato considerato dall'art.4 cit., che aveva reintrodotta le disposizioni abrogate senza modificare i principi ispiratori della disciplina normativa e i contenuti essenziali dei singoli precetti.

L'abrogazione e non reviviscenza di varie norme dell'art.113 del TUEL e la caducazione dell'art.23 bis del D.L.138/2011, hanno determinato alcuni vuoti normativi, a colmare i quali il legislatore è, per ora, intervenuto solo parzialmente e ove strettamente indispensabile, al fine di rispettare pienamente la sentenza della Corte Costituzionale.

Il Quadro normativo riveniente all'esito dell'intervento della Corte Costituzionale e dalle abrogazioni già determinate dall'art.23 bis del D.L.112/2008 è abbastanza segmentato e si identifica con: i principi comunitari, alcune norme rimaste in vigore nell'art.113 del TUEL, l'art.3 bis del D.L.138/2011, l'art.25, commi 5 e 6, del D.L.1/2012, convertito in L.27/2012, il nuovo comma 5 bis dell'art.114 del TUEL, le normative di settore concernenti il servizio idrico integrato, il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ed il trasporto pubblico.

Il Legislatore, con Decreto Legge n.179/2012, convertito con modificazioni in Legge n.221/2012, ha, da ultimo, nuovamente introdotto una disciplina, seppur parziale, dei servizi pubblici locali. Infatti, l'art.34 del dettato normativo in commento prevede per i servizi pubblici locali di rilevanza economica la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e la garanzia di un'adeguata informazione alla collettività di riferimento. Per raggiungere questi obiettivi è necessario che l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste (comma 20).

La norma prevede inoltre che gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto legge non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea debbano essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza, gli enti competenti devono provvedere contestualmente ad inserire nel contratto di servizio, o negli altri atti che regolano il rapporto, un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato

adempimento degli obblighi sopra descritti determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013 (comma 21).

Permane nella norma una disciplina di favore per le società quotate, poiché è disposto che gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessino alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; mentre per gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza è prevista la cessazione, improrogabile e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020 (comma 22).

Il legislatore ha espressamente previsto (comma 25) che le disposizioni che precedono non si applicano al servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, al servizio di distribuzione di energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, e alla legge 23 agosto 2004, n.239, nonché alla gestione delle farmacie comunali, di cui alla legge 2 aprile 1968, n.475. Restano inoltre ferme le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134.

Il comma 23, dell'art.34 in commento, aggiungendo il comma 1 bis all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 dello stesso articolo. La norma vede l'inserimento del settore dei rifiuti urbani nel novero dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, fornendo così consacrazione normativa a quelle che in precedenza erano apparse come isolate tesi dottrinali.

Queste nuove disposizioni appaiono significativamente rispettose del giudizio della Corte costituzionale in quanto il legislatore statale, almeno nel breve periodo, non può vanificare l'esito del referendum popolare e non può pertanto imporre soluzioni organizzative e forme di gestione dei servizi pubblici locali a prescindere da qualsivoglia valutazione dell'ente locale.



Le norme lasciano quindi all'ente locale la scelta tra i tre modelli possibili e consentiti dal diritto comunitario: l'affidamento (o concessione) con procedura ad evidenza pubblica; la società mista con socio privato industriale scelto con procedura corrispondente; la società in house.

### Controlli enti locali sulle società partecipate non quotate

Risulta degna di nota la nuova disciplina dei controlli degli enti locali sulle società partecipate non quotate introdotta dalla lettera d) del comma 1 dell'art.3, D.L. 10 ottobre 2012, n.174, come modificata dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n.213. Questa norma, tra le altre disposizioni, ha inserito nel T.U.E.L. l'art.147 quater. Il suddetto disposto normativo obbliga l'ente locale a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli devono essere esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

L'amministrazione deve definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Sulla base delle informazioni assunte, l'ente locale deve effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'articolo in commento trovano applicazione agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le stesse non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Non risulta ancora chiaro quale possa essere la modalità di attuazione del disposto normativo nei casi in cui le società siano partecipate da più enti locali.

### Governance

L'art. 4, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. n.135/2012 (c.d. "Spending Review"), ha stabilito nuove regole di governance nelle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, prevedendo che i Consigli di amministrazione delle stesse devono essere composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Nel caso di consigli di amministrazione composti da tre membri, la composizione deve essere determinata sulla base dei seguenti criteri: due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, per le società a partecipazione diretta, ovvero due scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società

a partecipazione indiretta. Il terzo membro svolge le funzioni di amministratore delegato. Nel caso di consigli di amministrazione composti da cinque membri, la composizione dovrà assicurare la presenza di almeno tre dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, per le società a partecipazione diretta, ovvero almeno tre membri scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta. In tale ultimo caso le cariche di Presidente e di Amministratore delegato sono disgiunte e al Presidente potranno essere affidate dal Consiglio di amministrazione deleghe esclusivamente nelle aree relazioni esterne e istituzionali e supervisione delle attività di controllo interno.

Vi è l'obbligo di riversamento all'amministrazione o alla società di appartenenza dei compensi percepiti dai consiglieri di amministrazione da questi nominati.

La disposizione del presente comma si applica con decorrenza dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

La normativa sopra richiamata, se applicata nelle modalità sopra descritte, avrà un notevole impatto sulla società e saranno determinanti le linee strategiche definite dal Gruppo perché a seconda delle scelte condivise con i soci sarà necessario ridisegnare l'attuale struttura operativa e prepararsi per tempo al cambiamento che potrebbe anche richiedere la partecipazioni a diverse gare in un breve lasso di tempo.

#### Linee di sviluppo aziendale

Le linee di sviluppo aziendali sono diretta conseguenza delle scelte dei soci sulle modalità operative per celebrare le gare. Al riguardo, la società ha provveduto a modificare la propria struttura organizzativa con nuovi uffici/servizi di staff per affrontare gli impegni futuri (gare singole e/o scelta del socio privato).



Nel corso del 2012 la Società, in collaborazione con le altre Società del gruppo, ha lavorato per determinare il nuovo piano strategico di Gruppo 2013-2015 con cui sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere per singola linea di business e gli obiettivi di carattere strategico per l'intero Gruppo societario.

Gli obiettivi di interesse della società riguardano, oltre alla crescita organica determinata dall'acquisizione di altri territori, la necessità di concludere accordi aggregativi per dare un futuro certo al settore che occupa circa 300 addetti. Tali accordi devono riguardare aziende che permettano di integrare il ciclo del rifiuto e possono essere raggiunti anche con la celebrazione della gara a doppio oggetto. Nel territorio sono presenti alcuni impianti di proprietà pubblica che potrebbero permettere di raggiungere importanti economie sviluppando anche il settore della produzione di energie di diverso tipo e del teleriscaldamento.

Inoltre, le linee strategiche contengono obiettivi di Gruppo relativi al posizionamento dello stesso nell'attuale panorama delle Utilities. Infatti, gli ultimi interventi normativi hanno come obiettivo quello di spingere verso ulteriori aggregazioni per aumentare l'economicità della gestione dei servizi pubblici. Per quanto compete la Vostra società, per proseguire nella crescita è necessario aggregarsi con altre società del settore che dispongano, preferibilmente, di impianti di smaltimento.

### Sviluppo della domanda

Di seguito presentiamo i dati della raccolta e i ricavi collaterali che ben rappresentano l'operatività della società.

Gestione rifiuti	1) ESE 2012		2) ESE 2011		DIFFERENZE	
	%	Ton	%	Ton	%	Ton
<b>DATI FISICI</b>						
Indifferenziati	36,5	42.889	37,9	48.110	-10,9	-5.221
Differenziati	63,5	74.751	62,1	78.893	-5,3	-4.142
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>117.640</b>	<b>100,0</b>	<b>127.003</b>	<b>-7,4</b>	<b>-9.363</b>
<b>RICAVI</b>	<b>%</b>	<b>Euro</b>	<b>%</b>	<b>Euro</b>	<b>%</b>	<b>Euro</b>
da prestazioni a enti locali	62,6	15.392	61,5	15.291	0,7	101
TIA	29,6	7.287	29,2	7.265	0,3	22
da prestazioni a clienti	1,3	317	1,3	322	-1,6	-5
vendite a clienti	1,3	327	1,3	321	1,9	6
Contributi CONAI	5,2	1.258	6,7	1.674	-24,9	-416
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>24.581</b>	<b>100,0</b>	<b>24.873</b>	<b>-1,2</b>	<b>-293</b>

La riduzione dei contributi CONAI è dovuta alla revisione del contratto con il comune di Desio, che ha deciso di riscuotere in proprio i contributi Conai e pagare in proprio lo smaltimento di filiere prima in carico alla Vostra società.

**Andamento economico della gestione societaria posto a confronto con quello dell'anno precedente (art. 2428, comma 1, c.c.)**

Nel prospetto che segue sono riportati i principali dati di sintesi dei risultati economici dell'esercizio confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Il risultato di bilancio riflette tutti gli sforzi fatti per migliorare la qualità del servizio in ogni comune, potenziare la raccolta differenziata e contrastare l'abbandono dei rifiuti su strade e aree pubbliche, con conseguente incremento dei costi di gestione. La società ha come obiettivo principale la qualità dei servizi prestati, nell'ambito di una gestione economica per i comuni gestiti e in grado di garantire l'autosufficienza economica e patrimoniale della stessa. La gestione ha comunque determinato un incremento di margini (EBITDA) di 219 mila euro e un maggiore risultato operativo di 84 mila euro.

<b>Risultato economico</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>%</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>%</b>	<b>Delta %</b>
<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>A</b>		<b>B</b>		<b>A su B</b>
Ricavi delle vendite delle prestazioni	24.581		24.873		-1,17
Altri ricavi e proventi	325		223		45,74
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>24.906</b>	<b>100,00</b>	<b>25.096</b>	<b>100,00</b>	<b>-0,76</b>
Consumi e costi operativi	-12.036	-48,33	-12.562	-50,06	-4,19
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>12.870</b>	<b>51,67</b>	<b>12.534</b>	<b>49,94</b>	<b>2,68</b>
Costo del lavoro	-10.133		-10.016		+1,17
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>2.737</b>	<b>10,99</b>	<b>2.518</b>	<b>10,03</b>	<b>8,70</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-1.675		-1.540		+8,77
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>1.062</b>	<b>4,26</b>	<b>978</b>	<b>3,90</b>	<b>+8,59</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore di attività finanziarie	10		-46		217,39
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>1.072</b>	<b>4,30</b>	<b>932</b>	<b>3,71</b>	<b>15,02</b>
Componenti straordinarie nette	-		-		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.072</b>	<b>4,30</b>	<b>932</b>	<b>3,71</b>	<b>15,02</b>
Imposte sul reddito	-710		-723		-1,80
<b>Risultato netto</b>	<b>362</b>	<b>1,45</b>	<b>209</b>	<b>0,83</b>	<b>73,21</b>

(1) **L'EBITDA** (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o **M.O.L. (Margine Operativo Lordo)**, risulta dalla differenza tra i ricavi totali ed i costi operativi. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Gelsia Ambiente Srl potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

(2) **L'EBIT** (Earnings Before Interest and Taxes), o **R.O. (Risultato Operativo)**, risulta dalla differenza tra il margine operativo lordo, gli accantonamenti e gli ammortamenti delle attività immateriali e delle attività materiali, così come risultanti dal conto economico. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Gelsia Ambiente Srl potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

Il risultato economico dell'esercizio presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 153 mila euro (+73,21%), nonostante un incremento degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti (+140 mila euro) e degli accantonamenti a fondo rischi (129 mila euro) dovuti rispettivamente alla congiuntura economica negativa che ha determinato un aumento dei fallimenti e della morosità in generale e a contenziosi in essere con il personale e con terzi.

Il risultato risente anche dei contenziosi in essere con società concorrenti che, presentando ricorsi amministrativi, hanno posticipato l'aggiudicazione delle gare vinte nei comuni di Biassono (rivinta nel 2012), Besana Brianza (gestione iniziata nel 2013), Albiate e Sovico definitivamente aggiudicate ad altri.

Il risultato prima delle imposte è in aumento del 15,02% (+140 mila euro), derivante da un incremento del margine operativo lordo (Ebitda) del 8,70% (+219 mila euro), in parte utilizzato per coprire maggiori accantonamenti e da una gestione finanziaria positiva.

Il risultato ante imposte dell'esercizio è assorbito per il 66,2% dalle imposte (214 mila euro per IRES e 496 mila euro per IRAP); quello dell'esercizio precedente per il 77,5% (277 mila euro per IRES e 446 mila euro per IRAP).

#### **Valore aggiunto**

Il valore aggiunto è passato da 12.534 migliaia di euro dell'esercizio precedente a 12.870 migliaia di euro, con un incremento del 2,7% (+336 mila euro) rispetto all'esercizio precedente.

Questo risultato è stato determinato da una riduzione dei ricavi operativi (190 mila euro) pari a -0,76%, ai quali è seguito una riduzione dei costi operativi (-526 mila euro) del 4,19%.

#### **Costo del lavoro**

Il costo del lavoro è pari a 10.133 migliaia di euro, con una presenza media di 234,72 unità ed un numero di dipendenti al 31.12.2012 pari a 236 unità.

Dal confronto con l'anno precedente, si evince che il numero del personale dipendente occupato a fine anno è identico a quello presente al 31.12.2011.

#### **Margine operativo lordo (ebitda)**

Il margine operativo lordo si è incrementato del 8,70%, passando da 2.518 migliaia di euro dell'esercizio precedente a 2.737 migliaia di euro.

#### **Risultato operativo (ebit)**

Il risultato operativo è passato da 978 mila euro dell'esercizio precedente a 1.062 migliaia di euro, con un incremento del 8,59%, determinato da un incremento del margine operativo lordo in parte assorbito dall'incremento degli accantonamenti per rischio crediti TIA.

#### **Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per svalutazioni crediti, pari a 1.675 migliaia di euro, riguardano:

- per 199 mila euro, a fronte di 206 mila euro dell'esercizio precedente, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per 736 mila euro, a fronte di 734 mila euro dell'esercizio precedente, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per 740 mila euro, a fronte di 600 mila euro dell'esercizio precedente, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

### Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, positiva per 10 mila euro (dato esercizio precedente: -46 mila euro), risente comunque:

- della capacità della società di ridurre i tempi di fatturazione ed incasso che compensa, almeno in parte, le difficoltà interpretative dei contratti di servizio, che determinano una fatturazione agli enti locali molto dilazionata rispetto ai costi sostenuti mensilmente;
- della caduta dei tassi in conseguenza della situazione congiunturale negativa;
- dalla gestione finanziaria accentrata attuata tramite Cash Pooling che permette di usufruire di fidi a tassi contenuti.

### Gestione straordinaria

Nell'esercizio non si sono verificati fatti economici di natura straordinaria.

### Analisi della redditività prospettica

La redditività del settore in cui opera la società risente di aspetti importanti quali:

- la necessità di disporre di molti dipendenti, anche per far fronte ai periodi di indisponibilità di parte degli stessi per il tipo di lavoro svolto, oltre all'incremento dei costi per migliorare sempre di più la sicurezza del lavoro;
- la variazione dei prezzi dei carburanti che nell'esercizio hanno determinato un incremento di costi del 13% (+130 mila euro) rispetto all'esercizio precedente; incremento che si presume proseguirà anche per i prossimi anni;
- l'applicazione della TARES renderà quasi nulli gli accantonamenti a perdite su crediti TIA in quanto di competenza degli enti locali, contemporaneamente nei piani finanziari dei comuni ex TIA il corrispettivo annuo subirà delle riduzioni di pari importo;
- la qualità del rifiuto conferito dai cittadini che influenza direttamente il contributo CO.NAI;
- gli enti locali chiedono standard di qualità del servizio sempre più elevati ma, nel contempo, non hanno risorse finanziarie supplementari per far fronte ai maggiori oneri che l'aumento di detti standard comporta.

La società per migliorare i propri risultati economici ha lavorato e sta lavorando su diversi progetti quali:

- la razionalizzazione ed integrazione dei servizi gestiti nei diversi comuni in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- la riduzione dei centri di servizio per incrementare la produttività delle strutture operative e gestionali migliorando la qualità dei servizi offerti;
- l'utilizzo delle strutture operative per attività precedentemente esternalizzate;
- la gestione dell'intera filiera attraverso accordi e/o partecipazioni alla realizzazione di nuovi impianti;
- l'acquisizione di nuove gestioni e la ricerca di aggregazioni con altre realtà;
- l'aumento delle prestazioni a privati a maggior margine e la riduzione degli oneri di trasporto e smaltimento.

Il primo obiettivo si ottiene grazie ad accordi con gli enti locali che permettano di integrare i servizi; gli altri obiettivi si ottengono partecipando alle gare e ricercando accordi con aziende limitrofe.

Nelle tabelle successive viene presentata la situazione patrimoniale e la posizione finanziaria netta della società.

Profilo patrimoniale (in migliaia di euro)	Esercizio		Esercizio		Delta	
	2012	%	2011	%	Euro	%
Immobilizzazioni immateriali nette	611		443			
Immobilizzazioni materiali nette	4.252		3.502			
Altre immobilizzazioni finanziarie	-		18			
Crediti commerciali oltre 12 mesi	-		1			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.863</b>	<b>62,32</b>	<b>3.964</b>	<b>62,40</b>	<b>899</b>	<b>22,7</b>
Rimanenze	17		28			
Crediti commerciali	8.043		7.653			
Altre attività	2.827		1.994			
Debiti commerciali	-3.399		-3.183			
Altre Passività	-2.824		-2.408			
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>4.664</b>	<b>59,76</b>	<b>4.084</b>	<b>64,28</b>	<b>580</b>	<b>14,2</b>
T.f.r. di lavoro subordinato	-1.303		-1.339			
Altre passività oltre 12 mesi	-420		-356			
<b>Passività consolidate</b>	<b>-1.723</b>	<b>-22,08</b>	<b>-1.695</b>	<b>-26,68</b>	<b>-28</b>	<b>1,7</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>7.804</b>	<b>100,00</b>	<b>6.353</b>	<b>100,00</b>	<b>1.451</b>	<b>22,8</b>
Capitale	3.270		3.270			
Riserve	1.621		1.610			
Utili	1.038		687			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.929</b>	<b>75,97</b>	<b>5.567</b>	<b>87,63</b>	<b>362</b>	<b>6,5</b>
Posizione finanziaria netta a m/l termine	684		795			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.191		-9			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.875</b>	<b>24,03</b>	<b>786</b>	<b>12,37</b>	<b>1.089</b>	<b>138,5</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>7.804</b>	<b>100,00</b>	<b>6.353</b>	<b>100,00</b>	<b>1.451</b>	<b>22,8</b>

Profilo finanziario (in migliaia euro)	Esercizio		Delta	
	2012	2011	Euro	%
Depositi bancari	131	57	74	
Denaro e altri valori in cassa	4	4	-	
Credito verso controllante per cash pooling	-1.217	50	-1.267	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-109	-102	-7	
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>-1.191</b>	<b>9</b>	<b>-1.200</b>	<b>--</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-684	-795	111	
<b>Posizione finanz. netta a medio e lungo termine</b>	<b>-684</b>	<b>-795</b>	<b>+111</b>	<b>13,9</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-1.875</b>	<b>-786</b>	<b>-1.089</b>	<b>138,5</b>

Il peggioramento della posizione finanziaria netta è determinato da due fattori principali:

- il ritardo nei pagamenti da parte di alcuni enti locali che ha determinato un incremento del capitale circolante netto +580 mila euro);
- l'incremento del capitale immobilizzato (+899 mila euro) per gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio pari a 1.868 migliaia di euro.

Grazie alla gestione accentrata della finanza di Gruppo, i suddetti incrementi sono stati finanziati utilizzando disponibilità e fidi a disposizione del Gruppo e quindi senza indebitamento diretto verso il sistema creditizio.

La società ha sottoscritto i contratti di "Cash Pooling" con la capogruppo AEB SpA e, pertanto, tutti i rapporti con gli istituti creditizi e l'utilizzo dei fidi passano attraverso la Capogruppo.

Il contratto sottoscritto prevede un corrispettivo annuo per la gestione del servizio e la regolazione dei rapporti con la Capogruppo ogni trimestre.

#### Indicatori di risultato finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di redditività e di solvibilità:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2012	2011
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo Fisso	1.066	1.603
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo Fisso}}$	1,22	1,40
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	3.473	4.093
Quoziente secondario di struttura	$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$	1,71	2,03
Indici sulla struttura dei finanziamenti		2012	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	$\frac{\text{Passività ml} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$	1,47	1,47
Quoziente di indebitamento finanziario	$\frac{\text{Passività di Finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$	0,13	0,16
Indici di redditività		2012	2011
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto della Società}}{\text{Mezzi propri della Società}}$	6,11%	3,75%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo}}{\text{Mezzi propri}}$	18,08%	16,74%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{CIO - Passività Operative}}$	13,61%	15,39%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	4,23%	3,90%
Indicatori di solvibilità		2012	2011
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	4.690	4.043
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	1,74	1,71
Margine di tesoreria	Liquidità differite + Liquidità immediate - Passività correnti	4.673	4.015
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$	1,74	1,71

(in migliaia di euro)

Gli indicatori evidenziano quanto già precisato in precedenza e cioè:

- incremento della redditività della società, che resta comunque contenuta a causa del settore in cui opera la stessa e della mancanza di impianti di smaltimento propri (il miglior risultato economico, che ha inciso sugli indicatori economici, deriva dai risultati della riorganizzazione dei centri di servizio, in parte attenuati dalla necessità di accantonare maggiori risorse per il rischio morosità a causa della congiuntura economica nazionale e per rischi di diverso tipo);
- gestione finanziaria della società, pur con le problematiche di riscossione sopra evidenziate, soddisfacente;
- autofinanziamento di tutti gli investimenti realizzati.

#### Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società ammontano nell'anno a 1.868 migliaia di euro dei quali:

Euro	20 mila	Attrezzature e impianti per la telefonia
Euro	37 mila	Arredi vari
Euro	1.006 mila	Automezzi per la raccolta e lo spazzamento e loro allestimento
Euro	215 mila	Container e canoni
Euro	54 mila	Hardware, software di base e telefonia
Euro	17 mila	Nuovo sito internet
Euro	196 mila	Attrezzatura d'officina
Euro	323 mila	Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi
<b>Euro</b>	<b>1.868 mila</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>

#### Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art. 2428, comma 1, c.c.)

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati penali da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato, con procedure, codice etico e Organismo di Vigilanza.

Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti la società.

#### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'esercizio ha visto un peggioramento della congiuntura economica negativa che sta determinando per le famiglie sempre maggiore difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Gli interventi normativi, anche di carattere fiscale, introdotti dal Governo di tecnici hanno scongiurato il rischio di "Default" della nazione dovuto alla crescita degli oneri finanziari sul debito pubblico causato dalla perdita di fiducia del sistema finanziario internazionale sulla capacità da parte del nostro paese di onorare gli impegni assunti e dalla stessa situazione internazionale. La politica di rigore adottata nel corso dell'anno ha però determinato una crisi di liquidità ed un blocco delle attività del sistema creditizio con conseguenze sulle

aziende, perdita di posti di lavoro e, conseguentemente, calo dei consumi e difficoltà nei pagamenti.

Nei primi mesi del 2013 il sistema finanziario internazionale sembra aver ritrovato fiducia nel nostro paese con conseguente calo del differenziale tra i tassi sui titoli pubblici tedeschi e quelli italiani. La situazione di crisi si è ulteriormente aggravata in quanto, l'aumento delle imposte ha inciso sulla capacità di spesa degli italiani provocando un'ulteriore riduzione dei consumi.

Tutti gli economisti sono concordi sulla necessità di adottare, a livello europeo, una politica favorevole agli investimenti e all'occupazione, con contenimento della spesa pubblica improduttiva.

Purtroppo i risultati delle elezioni politiche appena celebrate non aiutano perché hanno reso difficile la possibilità di un governo stabile che possa rendere operative politiche straordinarie necessarie a invertire la tendenza depressiva in atto.

Il settore in cui opera la società ne ha risentito per il fatto che i comuni, come tutti gli altri enti locali, impegnati a sostenere le fasce più deboli della popolazione, hanno rinviato progetti di nuovi servizi ed, in alcuni casi, hanno chiesto una riorganizzazione anche finalizzata alla riduzione dei costi.

Se non ci saranno i primi segnali di ripresa nei prossimi mesi le attività, le strategie e le prospettive della società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

#### **Rischi connessi all'andamento della domanda**

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, il mercato della raccolta e dello spazzamento non è stato particolarmente colpito dalla crisi citata in precedenza, se non per la riduzione dei servizi alle unità produttive presenti sul territorio.

Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda, la società ha partecipato e sta partecipando a gare su nuovi territori per poter efficientare la struttura operativa con conseguenti riflessi economici positivi.



### Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante. I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria giornaliera, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e generalmente nelle prime ore del mattino.

La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi.

### Rischi di concentrazione del fatturato

La società attualmente fattura il 62,6% (dato 2011: 61,5%) dei ricavi ad enti locali (15.400 migliaia di euro) con rischio pressoché nullo; il 29,7% (dato 2011: 29,2%) direttamente alla popolazione (7.287 migliaia di euro), gli importi residui derivano dal CONAI (1.258 migliaia di euro) e dalle prestazioni e vendite alla clientela (635 migliaia di euro).

La concentrazione del fatturato, pur essendo evidente, determina rischi pressoché nulli per la tipologia di cliente servito.

I rapporti diretti con la clientela sono molto frazionati ed il rischio insolvenze, pur esistente, non è particolarmente sentito, anche perché nei meccanismi di definizione della tariffa questo rischio è compensato da incrementi tariffari.

Per il prossimo futuro, a seguito dell'introduzione della TARES, la clientela si rapporterà direttamente con l'ente locale; ne consegue che la concentrazione di fatturato verso gli enti locali aumenterà ulteriormente.

### Rischio cambi

La società non è soggetta a rischio cambi perché non realizza operazioni in valuta diversa dalla moneta europea.

### Rischio credito

Come già accennato prima, non esiste un rischio credito verso gli enti locali e il CONAI, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali.

Per la fatturazione diretta ai cittadini (TIA) la società, pur non avendo gli stessi mezzi dissuasivi di altri servizi pubblici (ad esempio, lo stacco fornitura ha costituito un apposito servizio commerciale per ridurre i tempi di fatturazione e gestire prontamente gli insoluti. Al riguardo, annualmente rimpingua il proprio fondo svalutazione crediti sulla base delle fatture scadute e non liquidate dalla clientela.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata ad apposite concessionarie autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati.

L'adeguamento del fondo rischi commerciali è dovuto alla possibilità che alcuni soci conferenti non riconoscano in modo integrale gli impegni sottoscritti.

Per il prossimo futuro, a seguito dell'introduzione della TARES, la clientela si rapporterà direttamente con l'ente locale; ne consegue che il rischio crediti verso la clientela sarà pressoché nullo in quanto il rapporto commerciale riguarderà gli enti locali.

### Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società, come sopra dettagliato, non dovrebbe presentare particolari problematiche. Infatti pur avendo uscite mensili stabili (paghe e consumi di carburante) e riscuotendo, a seconda dei contratti, a 30/60/120 giorni, la società è in grado di fronteggiare tali necessità, in quanto tramite al contratto di Cash Pooling, dispone di un fido concesso da primario istituto di credito a condizioni favorevoli. E' importante però la regolarità dei tempi di fatturazione dei corrispettivi e il rispetto delle scadenze da parte degli enti locali soci del Gruppo. Le modifiche normative che hanno spostato l'incasso della prima rata TARES a dopo il 1° Luglio potrebbero determinare ritardi degli enti locali nella liquidazione del fatture con pesanti ricadute sulla situazione finanziaria della società e, quindi, sulla sua capacità di far fronte agli impegni verso fornitori e dipendenti. Per scongiurare questo problema che riveste carattere nazionale si sono attivate tutte le federazioni datoriali sia verso gli organi competenti che tramite gli organi di stampa.

### Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

### Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, ad esclusione di pochi dipendenti provenienti da altre società che hanno mantenuto il contratto FEDERGASACQUA. Sono ricompresi i lavoratori con contratto somministrazione lavoro, la cui presenza media durante l'anno è stata pari a 6,68, mentre a fine anno risultavano essere in forza alla società 8 lavoratori con questa tipologia di contratto.

Organico	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	23	23
Operai	209	209
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>236</b>

Nel 2012 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

### Ambiente

Nel 2012 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

### Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

### Operazioni atipiche o inusuali

La società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

### Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2043 c.c.

- **sede legale:** via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

- **sedi secondarie:**

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massimo

Varedo – Via Merano

Bovisio Masciago – Via Brughetti

Seveso – Via Eritrea

Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto

Lissone – Via Delle Industrie

Biassono – Via Locatelli, 131

Desio – Via Einaudi, 3

Muggiò – Via Figini, 59

Seregno – Via Reggion, 63

Limbiate – Via XX Settembre, 13

Uffici dislocati:

Lissone – Via Pietro da Lissone, 75

Seregno – Via F.lli Bandiera, 30

Desio – Via Caravaggio, 26/A

Bovisio Masciago – Via Volta, 3

Depositi mezzi:

Seveso – Via Miglioli snc

Desio – Via Giusti, 38

Limbiate – Via Isonzo, 9



---

**Attività di ricerca e sviluppo  
(art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)**

---

La società nel corso del 2012 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

---

**Corporate Governance**

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

**Organizzazione della società**

La società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo che suddivide i poteri decisionali tra Holding (AEB SpA), subholding (Gelsia Srl) e società operative.

**Consiglio di Amministrazione****Ruolo e funzioni**

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

**Nomina e durata in carica degli amministratori**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Lo Statuto vigente non prevede nessuna metodologia di nomina, lasciando discrezionalità ai soci di definire la nomina dei consiglieri.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a far data dal 1° Luglio 2011, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2013.

**Sistema di Controllo Interno**

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi

(corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema, dopo le modifiche apportate nel 2010, si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” esercitato dall’Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01, Collegio Sindacale e Revisore legale.

La società ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nell’ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l’adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall’entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. L’Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all’interno dei Collegi sindacali delle società del Gruppo.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra società è stato nominato dall’Assemblea Ordinaria dei Soci in data 28 giugno 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2012.

### Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della società è sottoposto a revisione contabile da parte della società AGKNSERCA, che resterà in carica fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2013.

---

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)**

La Società fa parte di un Gruppo controllato da AEB SpA o direttamente (Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl) o indirettamente in quanto controllante di Gelsia Srl (Gelsia Ambiente Srl)); non possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all’interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I

corrispettivi sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Contratti attivi per la società'	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Varie	1	9	9	19
Gestione cash pooling	9			9
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>28</b>

Contratti passivi per la società'	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Materiali pronto uso			19	19
Prestazioni	24	576	142	742
Canoni utilizzo beni	4	39		43
Somministrazioni		67		67
Varie		30		30
Gestione cash pooling	19			19
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>712</b>	<b>161</b>	<b>920</b>
<b>Delta costi – ricavi</b>	<b>-37</b>	<b>-703</b>	<b>-152</b>	<b>- 892</b>

I rapporti patrimoniali con le parti correlate a fine esercizio erano i seguenti

Rapporti patrimoniali attivi per la società'	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Commerciali	3	28	10	41
Vari			188	188
Tributari – Iva di gruppo	19			19
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>28</b>	<b>198</b>	<b>248</b>

Rapporti patrimoniali passivi per la società'	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Commerciali	14	625	198	837
Finanziari - cash pooling	1.217			1.217
<b>Totale</b>	<b>1.231</b>	<b>625</b>	<b>198</b>	<b>2.054</b>
<b>Delta Attivo – Passivo</b>	<b>-1.209</b>	<b>-597</b>	<b>-</b>	<b>-1.806</b>

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/ vendite all'interno del Gruppo; accordi particolari per cessioni crediti/debiti verso terzi all'interno del Gruppo (188 mila euro) i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB SpA.

### Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i Comuni, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

---

#### **Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)**

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

---

#### **Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società' nel corso dell'esercizio (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)**

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

---

#### **Uso di strumenti finanziari derivati (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)**

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

---

#### **Documento programmatico di sicurezza**

La società, pur non essendovi più l'obbligo di redazione, in conformità con le altre società del Gruppo, ha deciso di continuare a redigere il documento programmatico di sicurezza per monitorare continuamente che siano garantite le "misure minime di sicurezza", ovvero quelle misure organizzative e agli accorgimenti tecnici che l'azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distribuzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

---

#### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 3, n.5 e n.6, c.c.)**

Dal 1 gennaio 2013 la Società gestisce il servizio di Igiene urbana nel Comune di Besana in Brianza (ad esclusione della Piattaforma Ecologica in quanto affidata ad altro gestore) e gestisce direttamente i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento strade nel Comune di Seregno.

Il servizio di igiene ambientale nel Comune di Besana in Brianza è stato affidato a Gelsia Ambiente a seguito di espletamento di gara pubblica, oggetto di ricorso infruttuoso presentato dal gestore precedente al TAR Lombardia avverso il Comune di Besana in Brianza e la nostra società, per una presunta incongruità dell'importo posto a base d'asta, e dal superamento della richiesta di sospensiva poi presentata in Consiglio di Stato. Ulteriori

sviluppi del contenzioso saranno possibili a seguito dell'udienza di merito fissata dal Consiglio di Stato per il mese di giugno 2013.

L'aggiunta del comune di Besana in Brianza e la gestione, con personale proprio, di tutto il servizio di igiene ambientale nel Comune di Seregno, fa sì che la società gestisca complessivamente 13 comuni con una popolazione superiore a 300 mila abitanti. È un risultato importante per la Società che si conferma essere il primo operatore pubblico tra i gestori del servizio di Igiene Ambientale nel territorio della provincia di Monza e Brianza.

Il Presidente della società, per motivi personali, ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 28 febbraio 2013. Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di indirizzo fornito dal socio unico, ha indetto un'Assemblea dei soci in data 21 marzo per ricomporre l'integrità dello stesso.

La società ha ancora in essere il contenzioso con la società BEA SpA che, ritenendo di aver diritto ad un affidamento diretto, a prezzi e condizioni non trattabili, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia chiedendo la sospensione di una di esse. Il TAR Lombardia non ha concesso la sospensiva. Non soddisfatta, la controparte ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, che ha concesso la sospensiva. Ad oggi la gara impugnata è stata sospesa in attesa della discussione di merito da parte del TAR, mentre tutte le altre gare sono state affidate.

In data 11 marzo 2013 la società ha presentato il modello per ottenere il rimborso della maggior IRES per 364 mila euro versata negli anni 2007 -2011 perché il D.L. 201/2011 art. 2 c.1-quater ha definito la deducibilità dell'IRAP ai fini IRES. Il provento straordinario sopra indicato è stato iscritto in contabilità alla data dell'invio del Modello stesso e quindi inciderà sul risultato dell'esercizio 2013.

---

**Proposte in merito alla  
destinazione del risultato  
d'esercizio**

Signori soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2012, che chiude con un utile di Euro 362.194;
- di destinare a riserva legale Euro 18.110;
- di riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 344.084.

Seregno, li 28 marzo 2013

*Il Presidente*

Dott. Alessandro Boneschi



## **Stato patrimoniale**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012		GELSIA AMBIENTE Srl			
STATO PATRIMONIALE					
	Esercizio 2012		Esercizio 2011		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		-			
di cui richiamati					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
I - <i>Immobilizzazioni immateriali:</i>					
1) costi di impianto e di ampliamento		-		15.597	
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	733			2.835	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.115			8.526	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-		-	
5) avviamento		-		-	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.856			13.416	
7) altre	554.882			402.931	
<i>Totale B I</i>		610.586		443.305	
II - <i>Immobilizzazioni materiali:</i>					
1) terreni e fabbricati		267.617		269.909	
2) impianti e macchinari	3.114.558			2.717.898	
3) attrezzature industriali e commerciali		497.286		126.071	
4) altri beni		372.352		358.341	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		-		30.000	
<i>Totale B II</i>		4.251.813		3.502.219	
III - <i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>					
1) partecipazioni		-		-	
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) imprese controllanti					
d) altre imprese					
2) crediti		-		18.176	
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso controllanti					
d) verso altri					
3) altri titoli		-	18.176	-	
4) azioni proprie		-		-	
<i>Totale B III</i>		-		18.176	
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		4.862.399		3.963.700	
<b>C) Attivo circolante</b>					
I - <i>Rimanenze:</i>					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		17.264		27.619	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3) lavori in corso su ordinazione		-		-	
4) prodotti finiti e merci		-		-	
5) acconti		-		-	
<i>Totale C I</i>		17.264		27.619	
II - <i>Crediti:</i>					
1) verso clienti	8.043.380	-	8.043.380	7.655.650	-
2) verso imprese controllate		-		-	-
3) verso imprese collegate		-		-	-
4) verso controllanti	945.829	-	945.829	787.961	-
4 bis) crediti tributari	98.504	-	98.504	64	-
4 ter) imposte anticipate	854.872	-	854.872	663.762	-
5) altri	264.968	444	265.412	242.504	1.037
<i>Totale C II</i>		10.207.997		9.350.978	
III - <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>					
1) partecipazioni in imprese controllate		-		-	
2) partecipazioni in imprese collegate		-		-	
3) partecipazioni in imprese controllanti		-		-	
4) altre partecipazioni		-		-	
5) azioni proprie		-		-	
6) altri titoli		-		-	
<i>Totale C III</i>		-		-	
IV - <i>Disponibilità liquide:</i>					
1) depositi bancari e postali		131.206		56.687	
2) assegni		-		-	
3) denaro e valori in cassa		4.083		4.381	
<i>Totale C IV</i>		135.289		61.068	
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		10.360.550		9.439.665	
<b>D) Ratei e risconti</b>		662.986		451.428	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		15.885.935		13.854.793	

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012		GELSIA AMBIENTE Srl			
STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2012		Esercizio 2011	
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
<b>A) Patrimonio netto</b>					
I - Capitale			3.269.854		3.269.854
II - Riserva da sovrapprezzo			-		-
III - Riserve di rivalutazione			-		-
IV - Riserva legale			76.814		66.383
V - Riserve statutarie			-		-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			-		-
VII - Altre riserve					
a) Riserva straordinaria			6.584		6.584
b) Riserva da conferimento			1.537.499		1.537.499
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			676.081		477.902
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			362.194		208.610
	<b>Totale patrimonio netto (A)</b>		5.929.026		5.566.832
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) per imposte, anche differite			9.464		8.305
3) altri			410.220		347.350
	<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>		419.684		355.655
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>					
			1.303.029		1.339.443
<b>D) Debiti</b>					
1) obbligazioni			-		-
2) obbligazioni convertibili			-		-
3) debiti verso soci per finanziamenti			-		-
4) debiti verso banche	109.231	684.039	793.270	102.076	795.399
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
6) acconti	-	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori	3.399.162	-	3.399.162	3.278.645	3.278.645
8) debiti rappresentati da titoli di credito			-		-
9) debiti verso imprese controllate			-		-
10) debiti verso imprese collegate			-		-
11) debiti verso controllanti	1.989.794	-	1.989.794	340.625	340.625
12) debiti tributari	114.629	-	114.629	230.491	230.491
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	583.045	-	583.045	542.847	542.847
14) altri debiti	1.252.887	-	1.252.887	1.179.415	1.179.415
	<b>Totale debiti (D)</b>		8.132.787		6.469.498
<b>E) Ratei e risconti</b>					
			101.409		123.365
	<b>TOTALE PASSIVO</b>		15.885.935		13.854.793
<b>Conti d'ordine</b>					
Fidejussioni			5.206.010		4.529.230
Avalli			-		-
Altre garanzie personali e reali			-		-
Altri conti d'ordine			-		-
	<b>Totale conti d'ordine</b>		5.206.010		4.529.230



## Conto economico

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012		GELSIA AMBIENTE Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
<b>A) Valore della produzione:</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.580.444		24.872.935
- ricavi delle vendite	326.571		321.367
- ricavi delle prestazioni	24.253.873		24.551.568
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		
5) altri ricavi e proventi	324.821		223.383
- contributi in conto esercizio	92.108		66.475
- altri ricavi e proventi	232.713		156.908
<b>Totale A)</b>	<b>24.905.265</b>		<b>25.096.318</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.173.252		2.047.957
7) per servizi	8.739.716		9.293.057
8) per godimento beni di terzi	729.807		822.204
9) per il personale:	10.133.056		10.015.622
a) salari e stipendi	7.229.780		7.135.116
b) oneri sociali	2.417.436		2.375.854
c) trattamento di fine rapporto	473.115		485.928
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	12.725		18.724
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.674.409		1.540.459
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.697		206.171
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	736.339		734.288
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	739.373		600.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.355		19.067
12) accantonamenti per rischi	129.000		120.000
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	254.100		260.358
<b>Totale B)</b>	<b>23.843.695</b>		<b>24.118.724</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.061.570</b>		<b>977.594</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			
15) proventi da partecipazioni	-		-
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da altre imprese	-		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012		GELSIA AMBIENTE Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
16) altri proventi finanziari	44.595		6.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	679	
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	-		
- da imprese controllanti			
- da altri	-	679	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
d) proventi diversi dai precedenti	44.595	5.321	
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti	9.092	690	
- da altri	35.503	4.631	
17) interessi e altri oneri finanziari	34.138		52.040
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti	19.411	13.913	
- da altri	14.727	38.127	
17bis) utili e perdite su cambi			
<b>Totale C) (15 + 16 - 17+-17 bis)</b>	<b>10.457</b>	<b>-</b>	<b>46.040</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>			
18) rivalutazioni:	-		-
a) di partecipazioni	-		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
19) svalutazioni:	-		-
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>Totale D) (18 - 19)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>			
20) proventi	-		-
- plusvalenze da alienazione	-		
- altri proventi	-		
21) oneri	-		-
- minusvalenze da alienazione			
- altri oneri			
<b>Totale E) (20 - 21)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>1.072.027</b>	<b>931.554</b>	
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	709.833	722.944	
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>362.194</b>	<b>208.610</b>	



## **Rendiconto finanziario**

<b>Rendiconto finanziario</b>		
	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2011</b>
Risultato netto	362.194	208.610
Ammortamenti materiali ed immateriali	935.036	940.459
Variazione fondo TFR	-36.414	-137.173
Accantonamento fondo svalutazione crediti	739.373	600.000
Variazione fondi rischi	64.029	92.990
<b>Flusso di circolante operativo</b>	<b>2.064.218</b>	<b>1.704.886</b>
Rimanenze	10.355	19.068
Variazione crediti commerciali	-1.127.101	837.291
Variazione altri crediti	-519.539	246.922
Variazione ratei e risconti attivi	-211.558	230.851
Variazione debiti commerciali	120.517	385.251
Variazione altri debiti	429.562	-614.731
Variazione ratei e risconti passivi	-21.956	45.164
<b>Variazione capitale circolante netto operativo</b>	<b>-1.319.720</b>	<b>1.149.816</b>
<b>Flusso da gestione operativa corrente</b>	<b>744.498</b>	<b>2.854.702</b>
Investimenti in immobilizzazioni:	-1.868.070	-662.703
Immateriali	-367.539	-298.632
Materiali	-1.500.531	-364.071
Disinvestimenti di immobilizzazioni:	34.333	88.463
Immateriali	0	13.145
Materiali	16.157	46.744
Finanziarie	18.176	28.574
Variazione crediti a lungo termine	593	988
<b>Flusso da attività d'investimento</b>	<b>-1.833.144</b>	<b>-573.252</b>
Variazione capitale sociale	0	0
Variazione debiti vs. banche a m/l termine	-111.360	-101.301
Pagamento dividendi	0	0
<b>Flusso da attività finanziarie</b>	<b>-111.360</b>	<b>-101.301</b>
<b>Flusso della gestione complessiva</b>	<b>-1.200.006</b>	<b>2.180.149</b>
<b>Posizione finanziaria netta iniziale a breve</b>	<b>8.649</b>	<b>-2.171.500</b>
Variazione posizione finanziaria netta	-1.200.006	2.180.149
<b>Posizione finanziaria netta finale a breve</b>	<b>-1.191.357</b>	<b>8.649</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale a breve costituita da:</b>		
Depositi bancari e valori in cassa	135.289	61.068
Posizione vs. controllante per cash pooling	-1.217.415	49.657
Debiti a breve verso banche	-109.231	-102.076
<b>Posizione finanziaria netta finale a breve</b>	<b>-1.191.357</b>	<b>8.649</b>

## **Nota integrativa**

---

**Struttura del bilancio**

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico sono commentate solo le voci di bilancio che presentano saldi. Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutti i valori sono espressi per la Nota Integrativa in migliaia di Euro, per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico all'unità di Euro.

---

**Principi di redazione del bilancio**

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove, necessario, dai principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla CONSOB.

In particolare, si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa.

Non è stata applicata nessuna deroga prevista dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

---

**Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, con l'osservanza dei criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio. Gli stessi sono stati i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e/o conferimento e a quello di realizzazione comprensivo degli oneri accessori.

Sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi di impianto ed ampliamento relativi alla costituzione della società e agli aumenti di capitale sociale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in cinque quote costanti, come da articolo 2426 numero 5 del Codice Civile;
- i costi di ricerca e sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, riguardano la pubblicità mediante gli automezzi aziendali ammortizzata in tre quote costanti;

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni mentre le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione del deposito sito in Seveso sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche sono state ammortizzate ipotizzando la gestione in proroga del servizio fino al 2013 o alla scadenza della concessione, ove già espletata la gara; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate ipotizzando la vita utile residua di 10 anni, in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso;
- lo studio di riorganizzazione aziendale è ammortizzato in cinque quote costanti;
- altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate ipotizzando prudentemente la gestione in proroga del servizio fino al 2013 anche se, soddisfacendo le condizioni previste dalla normativa, la società potrebbe continuare la gestione fino a scadenza.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni art. 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

#### **Immobilizzazioni materiali e ammortamenti**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se prodotte in economia, incluso degli oneri accessori e dei costi diretti, se esistenti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene.



I costi di manutenzione ordinaria, aventi efficacia conservativa, sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite di riferimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

	Realizzati dalla società	Acquisiti con i conferimenti
<b>Terreni e fabbricati</b>		
Costruzioni leggere	10	10
<b>Impianti e macchinari</b>		
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	12,50	12,50
Automezzi usati (per igiene urbana)	25	25
Attrezzature industriali specifiche	10	10
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>		
Attrezzatura d'officina	10	10
<b>Altri beni</b>		
Autovetture	12,50	25
Hardware e software di base	20	20
Mobili e arredi	8,3	8,30
Telefonia	20	20

Nell'anno di entrata in funzione, le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50% ovvero, in casi di particolare rilevanza, sono rapportate al periodo di funzionamento/utilizzo del bene. I beni ricevuti in conferimento sono stati ammortizzati con le stesse aliquote già utilizzate dalle società conferenti o con le aliquote proprie della tipologia di bene, sono stati iscritti utilizzando la tecnica "a saldi aperti", in modo da lasciare inalterato il processo di ammortamento già in atto.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

### Rimanenze di magazzino

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato.

### Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti imputati in bilancio consentono di realizzare il principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di chiusura del bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge, del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

### **Conti d'ordine**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I beni di terzi in uso sono iscritti per il valore desunto dalla documentazione esistente presso la società. La società per la gestione dei servizi ha in uso delle sedi di proprietà di comuni e società, nonché le piattaforme ecologiche dei comuni gestiti, ma non essendo disponibile adeguata documentazione dalla quale desumere il valore delle stesse, non si è riportato alcun importo nei conti d'ordine.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in base alla previsione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile numero 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

#### Informazioni previste dalla normativa

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## Informazioni sui contenuti, la classificazione e le variazioni delle voci di bilancio

### Attività

#### B) Immobilizzazioni

#### I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Euro	611
Saldo al 31/12/2011	Euro	443
Variazione	Euro	167

Le immobilizzazioni immateriali sono espese in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Movimenti	Costi d'impianto	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
	B I 1	B I 2	B I 3	B I 4	B I 5	B I 6	B I 7	B I
Costo storico	78	54	34	100	327	13	1.269	1.875
Fondo ammortamento	-62	-51	-26	-100	-327	-	-866	-1.432
<b>Netto contabile 31/12/2011</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>403</b>	<b>443</b>
Acquisizioni		1	42				325	368
Cambi categoria						-1		-1
Dismissioni costo storico			-17				-141	-158
Dismissioni fondo amm.to			17				141	158
Ammortamenti	-16	-3	-7				-173	-199
<b>Netto contabile 31/12/2012</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>555</b>	<b>611</b>

**Costi di impianto e ampliamento**

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese di costituzione	-	15
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>15</b>

Trattasi di costi ad utilità pluriennale, sostenuti per la costituzione ed i conferimenti successivi, che vengono sistematicamente ammortizzati in un periodo di cinque anni.

**Costi di ricerca e di sviluppo**

Rappresentano spese per l'allestimento pubblicitario degli automezzi. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di tre anni.

**Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Software applicativo di base	27	9
Sito internet aziendale	16	-
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>9</b>

Il Gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

**Immobilizzazioni in corso**

Si tratta della progettazione per la ristrutturazione di alcune piattaforme ecologiche che avverrà nel prossimo esercizio.

**Altre immobilizzazioni**

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese su beni di terzi – sedi operative	521	351
Software interno non tutelato	28	42
	1	10
Studio riorganizzazione aziendale	5	
<b>Totale</b>	<b>555</b>	<b>403</b>

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori.

## II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Euro	4.252
Saldo al 31/12/2011	Euro	3.502
Variazione	Euro	750

Le immobilizzazioni materiali sono espese in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e sono così composte:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
	B II 1	B II 2	B II 3	B II 4	B II 5	BII
Costo storico	284	8.039	214	573	30	9.140
Fondo ammortamento	-14	-5.321	-88	-215		-5.638
<b>Netto contabile al 31/12/2011</b>	<b>270</b>	<b>2.718</b>	<b>126</b>	<b>358</b>	<b>30</b>	<b>3.502</b>
Acquisizioni		1.005	410	85		1.500
Cambi categoria		30	2		-30	2
Dismissioni costo storico		-177		-42		-219
Dismissioni fondo amm.to		163		40		203
Ammortamenti	-2	-624	-41	-69		-736
<b>Netto contabile 31/12/2012</b>	<b>268</b>	<b>3.115</b>	<b>497</b>	<b>372</b>	<b>0</b>	<b>4.252</b>

### Terreni e fabbricati

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Terreni	261	261
Costruzioni leggere	7	9
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>270</b>

### Impianti e Macchinario

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Automezzi specifici igiene urbana	3.017	2.595
Altri impianti e macchinari di settore	98	123
<b>Totale</b>	<b>3.115</b>	<b>2.718</b>

**Attrezzature Industriali e Commerciali**

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Attrezzature d'officina	251	80
Containers e cassoni	246	46
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>126</b>

**Altri beni**

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Attrezzatura fissa	-	1
Autovetture	24	29
Hardware e software	80	87
Mobili e arredi	240	228
Telefonia	28	13
<b>Totale</b>	<b>372</b>	<b>358</b>

**III) Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2012	Euro	-
Saldo al 31/12/2011	Euro	18
Variazione	Euro	-18

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie riguardavano l'anticipo d'imposta versata allo Stato sul trattamento di fine rapporto, a seguito delle disposizioni della legge finanziaria 1997 e leggi collegate. Nel corso del 2012 tale credito è stato recuperato dalle liquidazioni TFR dell'anno.

**C) Attivo circolante****I) Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Euro	17
Saldo al 31/12/2011	Euro	28
Variazione	Euro	-11

Si tratta di beni di consumo necessari per le officine e per l'operatività della società.

**II) Crediti**

Saldo al 31/12/2012	Euro	10.208
Saldo al 31/12/2011	Euro	9.351
Variazione	Euro	857

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale mediante apposito fondo svalutazione crediti. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.422			10.422
Verso clienti - consociate	10			10
Verso controllanti	946			946
Verso erario – crediti tributari	99			99
Verso erario – imposte anticipate	855			855
Verso altri	78			78
Verso altri – consociate	187			187
-Fondo svalutazione crediti	-2.389			-2.389
<b>Totale</b>	<b>10.208</b>	<b>0</b>		<b>10.208</b>

### Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti incluse le consociate è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Crediti per fatture emesse	10.028	5.847
Crediti per fatture da emettere	394	3.365
Crediti rateizzati derivanti da prestazioni	0	94
Crediti verso società del Gruppo per fatture	7	2
Crediti v. società del Gruppo per fatture da emettere	3	
- Fondo svalutazione crediti	-2.389	-1.651
<b>Totale</b>	<b>8.043</b>	<b>7.657</b>

La riduzione delle fatture da emettere è da attribuire alla fatturazione già nel corso del 2012 dell'ultima rata della Tia nel comune di Lissone.

### Crediti verso controllanti

Nella tabella seguente i crediti verso controllanti vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso AEB	3	1
Crediti verso AEB per cash-pooling		50
Crediti verso AEB – per IVA di gruppo	19	
Crediti verso Gelsia	29	473
Crediti verso comune di Seregno	895	264
<b>Totale</b>	<b>946</b>	<b>788</b>

**Crediti tributari**

I crediti tributari derivanti dalla dichiarazione annuale Ires sono pari a 63 mila Euro e quelli richiesti per la agevolazione sul gasolio per autotrazione sono pari a 36 mila Euro. L'anno precedente la società non presentava crediti tributari.

**Crediti per imposte anticipate**

I crediti per imposte anticipate vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
IRES anticipata	849	657
IRAP anticipata	6	7
<b>Totale</b>	<b>855</b>	<b>664</b>

La composizione dei crediti per imposte anticipate viene di seguito dettagliata.

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Svalutazione crediti	2.142	589	-	-	589
Rischi	330	91	-	-	91
Ammortamento avviamento	149	41	149	6	47
Ammortamenti	38	11	2		11
Premi amministratori e personale	426	117	-	-	117
<b>Totale</b>	<b>3.085</b>	<b>849</b>	<b>151</b>	<b>6</b>	<b>855</b>

**Crediti verso altri**

I crediti verso altri vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Verso personale	1	3
Depositi cauzionali attivi	60	36
Verso altri – società del gruppo	187	187
Verso altri	17	17
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>243</b>

**IV) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono così composte:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali propri	131	57
Denaro e valori in cassa	4	4
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>61</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. A seguito dell'adesione al contratto di cash-pooling, i saldi del conto corrente principale vengono girati alla capogruppo AEB SpA giornalmente.

#### D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2012	Euro	663
Saldo al 31/12/2011	Euro	451
Variazione	Euro	212

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così dettagliata:

- 406 mila Euro per assicurazioni pagate nel 2012 ma di competenza del 2013;
- 27 mila Euro per canoni di locazione;
- 41 mila Euro per imposte di registro per registrazione contratti di servizio;
- 23 mila Euro per oneri derivanti dalle garanzie per la regolare esecuzione dei contratti in essere con i comuni e con il Ministero dell'Ambiente;
- 28 mila Euro per corrispettivi telefonici;
- 85 mila Euro per canoni di leasing;
- 24 mila Euro di oneri sostenuti per i servizi con data inizio attività dal 01.01.2013;
- 29 mila Euro per altri oneri di competenza 2013.

#### Patrimonio netto e passività

#### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Euro	5.929
Saldo al 31/12/2011	Euro	5.567
Variazione	Euro	362

Il patrimonio netto è così composto:

Descrizione	Possibilità di utilizzazione	Movimentazioni 2010			Movimentazioni 2011			
		2010	Incrementi	Decrementi	2011	Incrementi	Decrementi	2012
I) Capitale		<b>3.270</b>			<b>3.270</b>			<b>3.270</b>
IV) Riserva legale	B	<b>60</b>	6		<b>66</b>	11		<b>77</b>
VII) Altre riserve	A - B - C	<b>1.544</b>			<b>1.544</b>			<b>1.544</b>
VIII) Utile (Perdita) portata a nuovo)	A - B - C	<b>371</b>	107		<b>478</b>	198		<b>676</b>
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio		<b>113</b>	209	-113	<b>209</b>	362	-209	<b>362</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>5.358</b>	<b>322</b>	<b>-113</b>	<b>5.567</b>	<b>571</b>	<b>-209</b>	<b>5.929</b>

A= Riserva disponibile per aumento di capitale sociale B= Riserva disponibile per copertura perdite C= Riserva distribuibile



L'Assemblea dei soci, con delibera del 26.04.2012, ha definito di destinare a riserva legale Euro 10.431 e di riportare a nuovo il residuo utile 2011 per Euro 198.179.

La voce altre riserve non è distribuibile per l'ammontare pari ai costi di impianto e di pubblicità non ancora ammortizzati, per complessivi 18 mila Euro.

#### Utile dell'esercizio

La voce è costituita dall'utile netto dell'esercizio pari a 362 mila Euro.

#### B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2012	Euro	420
Saldo al 31/12/2011	Euro	356
Variazione	Euro	64

La composizione e la movimentazione della voce è così dettagliata:

Descrizione costi	31/12/2011	Decrementi	Incrementi	31/12/2012
Fondo per imposte differite	8	6	7	9
Fondo per contenzioso personale	67	67	46	46
Fondo per oneri contrattuali	80			80
Fondo per rischi commerciali	201		84	285
<b>Totale</b>	<b>356</b>	<b>73</b>	<b>137</b>	<b>420</b>

L'utilizzo del fondo imposte differite è dovuto al manifestarsi nel corso dell'esercizio di differenze temporanee passive; l'accantonamento è conseguenza di proventi imputati per competenza ma tassati per cassa.

Durante l'esercizio si sono concluse le vertenze iniziate negli anni precedenti con conseguente utilizzo nell'esercizio di parte del "Fondo per contenzioso personale" e rilascio della parte eccedente. La società ha ritenuto opportuno effettuare accantonamenti al "Fondo per contenzioso personale" in conseguenza del fatto che alcuni dipendenti hanno citato la società in giudizio.

L'adeguamento del fondo rischi commerciali è dovuto alla possibilità che per alcuni crediti non vengano riconosciuti in modo integrale nonostante gli impegni sottoscritti.

### C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2012	Euro	1.303
Saldo al 31/12/2011	Euro	1.339
Variazione	Euro	-36

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti. Nello stesso è ricompreso l'importo trasferito dalle società conferenti.

Descrizione	Saldo 2011	Incrementi	Decrementi		Saldo 2012
			per imposta sostitutiva	per versamenti al personale	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.339	44	5	75	1.303

La società ha inoltre versato, direttamente o tramite i conferimenti, all'INPS, a titolo di TFR dei dipendenti, 964 mila Euro alla data del 31 dicembre 2012 come da tabella di seguito riportata.

Descrizione	Saldo 2011	Incrementi	Decrementi	Saldo 2012
Importi a fondo tesoreria	777	204	17	964

Inoltre la società, su mandato del personale, ha versato nel 2012 a fondi pensione l'importo di 225 mila euro (dato 2011: 225 mila euro). L'incremento totale pari ad Euro 473 è riscontrabile alla voce trattamento di fine rapporto nel conto economico.

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Euro	8.133
Saldo al 31/12/2011	Euro	6.469
Variazione	Euro	1.664

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la composizione dei debiti è evidenziata nella tabella seguente:

DURATA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	109	450	234	793
Debiti verso fornitori	3.399			3.399
Debiti verso controllanti	1.990			1.990
Debiti tributari	115			115
Debiti verso istituti di previdenza	583			583
Altri debiti	1.253			1.253
<b>Totale</b>	<b>7.449</b>	<b>450</b>	<b>234</b>	<b>8.133</b>

**Debiti verso banche**

I debiti verso banche, pari a 793 mila Euro, sono relativi ad un mutuo conferito da SIB SpA che per 109 mila Euro dovrà essere rimborsato entro il 2013, per 450 mila Euro oltre l'esercizio successivo ed entro i cinque anni, per 234 mila Euro oltre i cinque anni.

**Debiti verso fornitori**

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2012	31/12/2011
Fornitori – fatture ricevute	2.845	2.874
Fornitori – fatture da ricevere	356	309
Società Gruppo Gelsia – fatture ricevute	30	16
Società Gruppo Gelsia – fatture da ricevere	168	80
<b>Totale</b>	<b>3.399</b>	<b>3.279</b>

**Debiti verso controllanti**

I **debiti verso controllanti** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2012	31/12/2011
Verso il comune di Seregno	133	121
Verso Gelsia – fatture ricevute	9	34
Verso Gelsia – fatture da ricevere	617	14
Verso Gelsia – debiti diversi		26
Verso AEB – fatture ricevute	10	23
Verso AEB – fatture da ricevere	4	5
Verso AEB – debiti diversi		3
Verso AEB – cash pooling	1.217	
Verso AEB – Iva di Gruppo		115
<b>Totale</b>	<b>1.990</b>	<b>341</b>



**Debiti tributari**

I **debiti tributari** sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Erario c/ritenute Stato	99	82
Erario c/IRES		106
Erario c/IRAP	16	42
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>230</b>

**Debiti verso istituti di previdenza**

I debiti verso istituti di previdenza sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
INPS	416	390
INPDAP	129	125
INAIL	10	
PREVIAMBIENTE E ALTRI FONDI PENS.	28	28
<b>Totale</b>	<b>583</b>	<b>543</b>

**Altri debiti**

Gli **altri debiti** sono così composti:

I debiti vari riguardano soprattutto debiti verso sindacati, associazioni ricreative e finanziarie per prestiti del personale.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Personale	613	565
Addizionale provinciale	587	487
Debiti verso conferenti		69
Vari	53	58
<b>Totale</b>	<b>1.253</b>	<b>1.179</b>

**E) Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2012	Euro	101
Saldo al 31/12/2011	Euro	123
Variazione	Euro	-22

I ratei passivi per 25 mila Euro riguardano canoni locazione immobili.

I risconti passivi per 76 mila Euro riguardano contributi della Regione Lombardia a parziale copertura dei costi di sostituzione del parco automezzi.

**Conti d'ordine**

I conti d'ordine per 5.206 mila Euro riguardano fidejussioni emesse a favore degli enti locali, della Provincia di Monza e del Ministero dell'Ambiente come garanzia per le attività svolte. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alla richiesta di adeguamento da parte della Provincia di Monza e alle richieste dei comuni per i quali si è iniziato il servizio nel corso del 2012.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Euro	24.906
Saldo al 31/12/2011	Euro	25.096
Variazione	Euro	-190

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.581	24.873
Altri ricavi e proventi	325	223
<b>Totale</b>	<b>24.906</b>	<b>25.096</b>

### Ricavi per categoria di attività

I **ricavi da vendite e prestazioni**, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Area Ovest	Area Est	Totale	Area Ovest	Area Est	Totale
Corrispettivi da prestazioni a enti locali	7.819	7.573	15.392	7.839	7.452	15.291
Corrispettivi Tia	1.810	5.477	7.287	1.802	5.463	7.265
Prestazioni a clienti	71	246	317	73	249	322
Vendite a clienti	201	126	327	194	127	321
Contributi Conai	846	412	1.258	843	831	1.674
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>10.747</b>	<b>13.834</b>	<b>24.581</b>	<b>10.751</b>	<b>14.122</b>	<b>24.873</b>

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	50		60	
Agevolazione gasolio autotrazione	70			
Contributi pubblici	23		15	
Componenti straordinari caratteristici	182		148	
<b>Altri ricavi e proventi</b>		<b>325</b>		<b>223</b>

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Euro	23.843
Saldo al 31/12/2011	Euro	24.119
Variazione	Euro	-276

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Per materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	2.173	2.048
Per servizi	8.739	9.293
Per godimento di beni di terzi	730	822
Costi per il personale	10.133	10.016
Ammortamento, immobilizzazioni e svalutazioni	1.675	1.540
Variazione rimanenze	10	19
Accantonamenti a fondo rischi	129	120
Oneri diversi di gestione	254	261
<b>Totale</b>	<b>23.843</b>	<b>24.119</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I **costi per acquisti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisti materiale di consumo	936	948
Acquisto carburanti	1.122	983
Acquisto stampati	28	35
Acquisto materiali per ufficio	13	14
Acquisto vestiario	74	68
<b>Totale</b>	<b>2.173</b>	<b>2.048</b>

**Costi per servizi**

I **costi per servizi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Spese per lavori	3.561	3.301
Spese per prestazioni professionali	1.141	987
Spese per pubblicità e promozioni	71	68
Spese per vigilanza, pulizie e simili	117	139
Spese per comunicazione	234	231
Spese per trasporti rifiuti	285	391
Spese per servizi per il personale	474	582
Spese per assicurazioni	460	478
Funzionamento organi sociali	107	120
Spese per energia acqua e gas	79	80
Spese per smaltimento rifiuti	2.115	2.850
Canoni di manutenzione	13	11
Spese per servizi diversi	82	55
<b>Totale</b>	<b>8.739</b>	<b>9.293</b>

Il funzionamento per gli organi sociali comprende:

- i compensi al Consiglio di Amministrazione per 66 mila Euro (dato 2011: 88 mila Euro);
- i compensi al Collegio Sindacale per 29 mila Euro (dato 2011: 19 mila Euro);
- i compensi al Revisore Legale per 12 mila Euro (dato 2011: 13 mila Euro).

Nelle spese per prestazioni professionali è ricompreso anche l'onere per le prestazioni amministrative della capogruppo di 560 mila Euro (dato 2011: 580 mila Euro) e per le prestazioni informatiche da Gelsia Reti per 101 mila Euro e di centralino telefonico per 32 mila Euro.

### Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Spese per affitto locali	409	428
Spese per noleggio sw e hw dal gruppo	34	140
Noleggio automezzi	206	212
Diritto affidamento servizio	20	
Spese per altri noleggi	61	42
<b>Totale</b>	<b>730</b>	<b>822</b>

### Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e stipendi	7.230	7.135
Oneri sociali	2.417	2.376
Trattamento di fine rapporto	473	486
Altri costi	13	19
<b>Totale</b>	<b>10.133</b>	<b>10.016</b>

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale di Gelsia Srl). La struttura operativa si basa su tre quadri e diversi direttivi con funzioni di coordinamento.

### Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali dettagliate per tipo. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio rappresentano gli accantonamenti necessari per adeguare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo.

Descrizione	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Area operativa Ovest	98		111	
Area operativa Est	18		29	
Per gestione comune	83		66	
<b>Totale ammortamenti immateriali</b>		<b>199</b>		<b>206</b>
Area operativa Ovest	247		227	
Area operativa Est	410		471	
Per gestione comune	79		36	
<b>Totale ammortamenti materiali</b>		<b>736</b>		<b>734</b>
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti		740		600
<b>Totale</b>		<b>1.675</b>		<b>1.540</b>

### Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo di 10 mila Euro (2011: 19 mila Euro) è dovuto alle rimanenze di fine anno di ricambi e materiali di consumo.

### Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti, pari a 129 mila Euro, sono spiegati alla voce "Fondi per rischi ed oneri" (nel 2011 gli accantonamenti erano pari a 120 mila euro).



**Oneri diversi di gestione**

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Tasse	47	29
Contributi associativi	14	17
Altri oneri	45	62
Oneri straordinari	148	153
<b>Totale</b>	<b>254</b>	<b>261</b>

Gli oneri straordinari riguardano per 31 mila Euro minusvalenze da alienazione automezzi. L'importo residuo sono sopravvenienze passive dovute a differenze di stime degli esercizi precedenti.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2012	Euro	10
Saldo al 31/12/2011	Euro	-46
Variazione	Euro	56

Dall'anno scorso la società partecipa alla gestione accentrata della tesoreria e pertanto gli interessi attivi e passivi derivanti dalla gestione dei conti correnti principali sono diventati interessi attivi e passivi verso la controllante.

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui c/c bancari dovuti alle disponibilità della società per 4 mila Euro (4 mila Euro dato 2011 oltre a mille euro per anticipo TFR), per l'adesione al cash pooling 9 mila Euro (1 mila Euro dato 2011) e 31 mila Euro per interessi moratori.

Gli oneri finanziari derivano da mutui per 14 mila Euro (23 mila Euro dato 2011), dal servizio di cash pooling per 20 mila Euro (dato 2011: 29 mila euro compresi gli interessi su utilizzo fidi prima dell'adozione del cash pooling).

**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2012	Euro	710
Saldo al 31/12/2011	Euro	723
Variazione	Euro	-13

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Imposte correnti IRES	404	467
Imposte correnti IRAP	496	446
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>900</b>	<b>913</b>
Imposte differite	1	-11
Imposte anticipate	-191	-179
<b>Totale</b>	<b>710</b>	<b>723</b>

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRPEF. L'aliquota ordinaria applicata pari al 27,5%.

Tabella di riconciliazione	imponibile	aliquota applicabile	imposta
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.072</b>		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>27,5</b>	<b>295</b>
<b>VARIAZIONI IN AUMENTO</b>			
Accantonamento fondo svalutazione crediti	682	27,5	188
Accantonamento a fondo rischi	129	27,5	35
Retribuzioni differite al personale	426	27,5	117
Altre variazioni	21	27,5	6
Costi non deducibili	224	27,5	61
<b>VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</b>			
Ammortamenti	-40	27,5	-11
Accantonamento a fondo rischi	-66	27,5	-18
Retribuzioni differite al personale	-387	27,5	-106
Altre variazioni	-74	27,5	-20
Altre variazioni permanenti	-520	27,5	-143
<b>UTILE FISCALE</b>	<b>1.467</b>		
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>37,7</b>	<b>404</b>

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,2%.

Tale quantificazione è stata operata, in via temporanea e secondo prudente apprezzamento, in considerazione delle interpretazioni rese dall'Amministrazione Finanziaria in base alle quali, per via di una definizione ampia delle nozioni di "concessione" e "tariffa", la predetta aliquota (unitamente alle ulteriori disposizioni limitatrici delle deduzioni) si renderebbe applicabile anche ad attività, come nel caso della Società, per le quali in senso stretto non sussisterebbero entrambe le condizioni di legge.



Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

Tabella di riconciliazione	imponibile	aliquota applicabile	imposta
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>11.928</b>		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>4,2</b>	<b>501</b>
<b>VARIAZIONI IN AUMENTO</b>			
Riprese permanenti	225	4,2	9
Accantonamenti fondi rischi	129	4,2	5
Ammortamenti	7	4,2	1
Collaboratori e CdA	131	4,2	5
<b>VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</b>			
Riprese permanenti	-76	4,2	-3
Ammortamenti	-18	4,2	-1
Deduzioni	-510	4,2	-21
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE PER IRAP</b>	<b>11.816</b>		
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>4,2</b>	<b>496</b>

#### Altre informazioni richieste dalla normativa

#### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) c.c. si precisa che al 31 dicembre 2012 non esistono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali derivino rischi e/o benefici che incidono in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

#### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c.)

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Varie	1	9	9	19
Gestione cash pooling	9			9
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>28</b>
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Reti	Totale
Materiali pronto uso			19	19
Prestazioni	24	576	142	742
Canoni utilizzo beni	4	39		43
Somministrazioni		67		67
Varie		30		30
Gestione cash pooling	19			19
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>712</b>	<b>161</b>	<b>920</b>
<b>Delta costi – ricavi</b>	<b>-37</b>	<b>-703</b>	<b>-152</b>	<b>- 892</b>

I rapporti intercorsi con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali con le parti correlate alla fine dell'esercizio dell'esercizio erano i seguenti

<b>RAPPORTI PATRIMONIALI ATTIVI PER LA SOCIETÀ</b>	<b>AEB</b>	<b>Gelsia</b>	<b>Gelsia Reti</b>	<b>Totale</b>
Commerciali	3	28	10	41
Vari			188	188
Tributari – Iva di gruppo	19			19
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>28</b>	<b>198</b>	<b>248</b>

<b>RAPPORTI PATRIMONIALI PASSIVI PER LA SOCIETÀ</b>	<b>AEB</b>	<b>Gelsia</b>	<b>Gelsia Reti</b>	<b>Totale</b>
Commerciali	14	625	198	837
Finanziari- cash pooling	1.217			1.217
<b>Totale</b>	<b>1.231</b>	<b>625</b>	<b>198</b>	<b>2.054</b>

<b>Delta Attivo – Passivo</b>	<b>-1.209</b>	<b>-597</b>	<b>-</b>	<b>-1.806</b>
-------------------------------	---------------	-------------	----------	---------------

## Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, ad esclusione di pochi dipendenti provenienti dai conferimenti che hanno mantenuto il contratto FEDERGASACQUA. Sono ricompresi i lavoratori con contratto di somministrazione lavoro con qualifica operaio la cui presenza media durante l'anno è stata 6,68, mentre a fine anno risultavano essere in forza alla società 8 lavoratori con questa tipologia di contratto.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Presenza media 2012</b>
Dirigenti	1	1,00
Quadri	3	3,00
Impiegati	23	21,23
Operai	209	209,49
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>234,72</b>

### Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisore Legale

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2012
Consiglio di Amministrazione	66
Collegio Sindacale	29
<b>Totale</b>	<b>95</b>

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 12 mila Euro, mentre non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

### Numero e valore nominale delle quote della società e numero e valore nominale delle nuove quote sottoscritte nell'esercizio

La società è controllata da Gelsia Srl, socio unico. Nel 2012 il capitale sociale, detenuto da Gelsia Srl, non ha subito modifiche

Descrizione	Quote	Capitale Sociale
Situazione al 31.12.2011	1	3.269.854,39
Descrizione	Quote	Capitale sociale
Situazione al 31.12.2012	1	3.269.854,39

### Informazione sulla Direzione e il Coordinamento della società

La società, al 31.12.2012, era controllata da Gelsia Srl, a sua volta controllata da AEB SpA. Poiché il Gruppo è composto da una holding (AEB SpA) ed una sub-Holding (Gelsia Srl), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di Gruppo che prevede che AEB SpA eserciti il suo controllo su Gelsia Srl e quest'ultima sulla società controllata.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia Srl e riferito all'Esercizio 2011.

STATO PATRIMONIALE GELSIA SRL	Esercizio 2011	
ATTIVO	Parziale	Totale
A) credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-----	
B) Immobilizzazioni	61.530	
C) Attivo circolante	94.243	
D) Ratei e risconti	283	
<b>Totale attivo</b>		<b>156.056</b>

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	20.345	
Riserve da sovrapprezzo azioni	40.536	
Riserva legale	409	
Riserve statutarie	1.227	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	
Altre riserve	1.916	
Utili portati a nuovo	1.288	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.209	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>70.930</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
B) Fondi per rischi e oneri	2.041	
C) Trattamento di fine rapporto	1.704	
D) Debiti	80.132	
E) Ratei e risconti	1.249	
<b>Totale passivo</b>		<b>85.126</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>		<b>156.056</b>

<b>CONTO ECONOMICO GELSIA SRL</b>	<b>Esercizio 2011</b>	
A) Valore della produzione	180.366	
B) Costi della produzione	171.508	
Differenza tra valore e costi della produzione		8.858
C) Proventi e oneri finanziari		80
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
E) Proventi e oneri straordinari		-
Risultato prima delle imposte		8.938
Imposte sul reddito dell'esercizio		3.729
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>5.209</b>

La presente Note Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili della società.

Seregno, li 28 marzo 2013

Il Presidente

*Dott. Alessandro Boneschi*

## **Relazione Collegio sindacale**

**GELSIA AMBIENTE S.r.l.**  
**Società con Socio Unico**  
**Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia S.r.l.**  
**Sede Sociale in Cesano Maderno (MB) Via Novara n.27**  
**Capitale Sociale Euro 3.269.854,39 i.v.**  
**Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n.**  
**04153040961**  
**R.E.A. n. 1729338**  
**Codice Fiscale e Partita IVA 04153040961**

***Relazione del Collegio sindacale***

ai sensi dell'art.2429 c.c.

***Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il***

***31 Dicembre 2012***

\* \* \*

*Signori Azionisti,*

*abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2012 predisposto dagli Amministratori, comunicato ai sensi di legge al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, bilancio che qui viene sottoposto alla Vostra approvazione.*

***Attività svolta***

*La nostra relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta da parte del Collegio Sindacale sull'amministrazione della Società in conformità alla Legge ed ai Regolamenti vigenti, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Revisori contabili.*

*Si segnala che la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione AGKNSERCA S.n.c..*

*Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.*

*Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale*



*e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*

*Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.*

*Dagli scambi di informazioni intervenuti con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.*

*Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni presso i soggetti incaricati delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, dai soggetti incaricati delle funzioni e dal soggetto preposto al controllo contabile, anche tramite l'esame di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.*

*Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.*

*Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.*

### **Bilancio d'esercizio**

*Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:*

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;*
- Abbiamo, ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c. , espresso il*



nostro consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale relativamente ai costi di ricerca e sviluppo per euro 733 al netto dell'ammortamento a carico dell'esercizio;

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2012 presente un'utile d'esercizio pari ad euro 362.194,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	15.885.935
Passività	Euro	9.956.909
-Patrimonio netto prima del risultato d'esercizio	Euro	5.566.832
utile d'esercizio	Euro	362.194

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	24.905.265
Costi della produzione	Euro	23.843.695
Differenza	Euro	1.061.570
Proventi e oneri finanziari	Euro	10.457
Rettifiche di valore di att. fin.	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	1.072.027
Imposte sul reddito	Euro	(709.833)
utile d'esercizio	Euro	362.194

La società di Revisione ha rilasciato in data 29 Marzo 2013 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.L. 39/2010 in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra società.

### **Conclusioni**

*In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:*

- a) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Gelsia Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;*
- b) proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.*

*Milano, 8 Aprile 2013*

### I SINDACI

Rag. Ivano Ottolini

Dott. Giulio Centemero

Dott. Flavio Galliani





## **Relazione Revisore legale**



AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1  
tel. +39 030 2427246  
fax +39 030 2427273  
e-mail: info@agknserca.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
**ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della  
**GELSIA AMBIENTE S.r.l.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo d'informativa si ritiene opportuno evidenziare che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la Società intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con Società appartenenti allo stesso Gruppo.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Brescia, 29 marzo 2013

  
AGKNSERCA  
Antonio Girelli  
Revisore legale



**Gelsia Ambiente Srl**

Società con Socio Unico  
 Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl  
 Sede Sociale: Via Caravaggio, 26/A  
 20832 Desio (MB)  
 Capitale Sociale: Euro 3.269.854,39 i.v.  
 Registro imprese: MB N. 04153040961  
 R.E.A.: N. 1729338  
 Codice Fiscale e Partita IVA: 04153040961